

# #NO PIXEL

arte al limite



FILMAR  
NETWORK



BANCA  
GENERALI  
PRIVATE

Comunicato Stampa - Sarnico, 15 marzo 2019

## #NOPIXEL - arte al limite

### *Maestri dell'iperrealismo italiano*

Senti! È più profumata la mela rossa dipinta da Caravaggio quattrocento anni fa o la variopinta Instagram-page della mela della Val di Non?

Fermati in queste stanze. Osserverai un quadro iperrealista italiano e in esso fiuterai il profumo di un cibo o intuirai un'ora precisa del giorno. Non c'è scienza così prossima alla verità. Non c'è equazione. Non c'è digitale, né sufficiente apertura diaframmatica e sovrabbondanza di pixel. L'arte è il limite ultimo prima del tutto o del niente.

A differenza del digitale, l'arte agisce sul reale come divino eccipiente conservativo, come enzima che scatena ricordi, salvazione e connessioni neurali. I Maestri del realismo estremo - fino al contemporaneo fotorealismo o Iperrealismo - catturano, distillano e controllano il reale fino a possederne la sostanza prima. Questi pittori sono vocati non solo a un virtuoso esercizio di stile, ma ad una nobile cosificazione del visibile, attraverso un processo di assorbimento dell'essenza. La loro lenta procedura pittorica è alchemica, è quella del rimestare magico dello stregone e del mago dei tempi antichi.

I Maestri italiani, tuttavia, non giungono mai alle estreme conseguenze dell'iperrealismo statunitense o asiatico. L'iperrealismo italiano, per quanto oggettivo e oggettivante, mantiene una cauta distanza dalle crudeltà d'oltreoceano ed evita l'amaro di una verità indagata oltre il velo di Iside. Nelle tele dell'iperrealismo italiano permangono odori e sapori, suoni e valori tattili fin troppo noti ai nostri sensi, ma pur sempre stemperati o dolcemente edulcorati in una fotonica fusione pittorica di matrice giorgionesca. È la materia a emanare i ricordi e non manca mai la possibilità di immaginare qualcosa oltre l'oggetto rappresentato. L'iperreale italiano supera ogni riproduzione digitale mostrando una verità prossima. E l'odore delle sue mele ne è la chiara dimostrazione.

*Dott. Massimo Rossi*  
*curatore della mostra*

La Pinacoteca "G.Bellini" di Sarnico, con il patrocinio del Comune di Sarnico - dopo il grande successo della retrospettiva dedicata a Andy Warhol nel maggio 2018 - dal 26 aprile al 9 maggio 2019 propone al pubblico "#NO-PIXEL Arte al limite", una collettiva di Maestri dell'iperrealismo italiano. La mostra è un progetto dell'Associazione culturale sarnicese "Il Ponte", con la main-sponsorship di Filmar SpA e Banca Generali Private. Contestualmente all'esposizione temporanea sarà possibile visitare le opere della collezione permanente del "Museo Civico D'Arte e del Territorio Gianni Bellini".

INFO / PRENOTAZIONI

☎ 327 63 13 928

OPENING

26 aprile - 9 giugno 2019

venerdì ore 18-22, sabato e domenica ore 10-13 e 15-22

INGRESSO 5 €

gratuito fino a 12 anni e disabili

3 € studenti e over 65

2 € scolaresche

7 € visita guidata

#nopixel #art #italianhyperrealism  
#pinacotecabellini #sarnico



# #NO PIXEL

arte al limite



## COLOPHON

*"#NOPIXEL - arte al limite. Maestri dell'Iperealismo italiano"  
a cura di Massimo Rossi*

prodotta da:  
Associazione Culturale Il Ponte



Laura Masnaghetti, Presidente

Patrocinata da:  
Comune di Sarnico



Giorgio Bertazzoli, Sindaco  
Umberto Bortolotti, Vicesindaco  
Marina Brignoli, Assessore alla Cultura

Main-sponsor:  
- Filmar SpA  
- Banca Generali Private



Curatore: Massimo Rossi

Durata: dal 26 aprile al 9 giugno 2019

Location: Museo Civico D'Arte e del Territorio Gianni Bellini, via San Paolo 8, Sarnico (BG)

Segreteria organizzativa e Amministrazione: Associazione culturale Il Ponte

Immagine e comunicazione: Laura Dossi - Sintattica srl

Allestimento: BM Design srl

Stampa materiali di comunicazione: Primo Servizi srl

Assicurazioni: AXA art

Catalogo della Mostra:

a cura di Massimo Rossi, con il contributo di Giuseppe Fusari

Edito da Grafo Edizioni, Brescia

Print design Sintattica srl

Traduzioni Miriam Hurley

# #NO PIXEL

arte al limite



FILMAR  
NETWORK



BANCA  
GENERALI  
PRIVATE

# PERCHÉ #NOPIXEL?

*Intervista a Massimo Rossi,  
curatore della mostra*

## 1. Perché l'Iperrealismo Italiano?

Credo che #NOPIXEL sia una proposta culturale - artistica e filosofica - molto attuale.

L'iperrealismo è oggi il limite ultimo della possibilità artistica manuale. Siamo di fronte al tentativo di un nuovo umanesimo. Nelle opere iper gode l'occhio e, non da meno, il palato, l'olfatto e le mani. L'iper-indagine del reale traduce in pittura l'essenza della forma, un nuovo erotismo e un nuovo valore delle cose e del mondo. L'iperrealismo nasce come movimento artistico negli anni '70, negli Stati Uniti e si diffonde in Europa - oggi con una forte presenza anche in Italia. Derivato dalla pop art, il fenomeno è designato inizialmente come fotorealismo. La parola "Hyperréalisme" è stata coniata dal gallerista Isy Brachot nel 1973 e ha dato il titolo alla mostra di Bruxelles dei maggiori esponenti del movimento americano ed europeo.

## 2. Perché il titolo #NOPIXEL - arte al limite?

Perché vogliamo sottolineare la totale esclusione di procedimenti digitali rispetto alla nobiltà di una tecnica e di una procedura interamente manuale. Una questione non da poco. La mano del maestro è ciò che instilla l'anima all'opera.

## 3. Perché a Sarnico?

#NOPIXEL è un evento culturale glocal, sostenibile e passionale: ha un sentiment positivo. Nasce in un contesto culturale apparentemente provinciale, a Sarnico, sulle sponde del lago d'Iseo - un luogo, quindi, conosciuto. L'operazione, trasversale, apolitica e propositiva, coinvolge forze - in primis l'Associazione Il Ponte - che dedicano gratuitamente il proprio tempo alla promozione della cultura, allo sviluppo di nuove reti di socialità e di opportunità per il territorio. La Municipalità di Sarnico, l'Associazione Culturale Il Ponte, le aziende sponsor, fino ai singoli sostenitori, hanno creduto che valorizzare la Provincia attraverso una promozione culturale ad ampio respiro sia oggi una necessità imprescindibile, umana, ambientale ed economica. Perché proprio nella cultura - intesa come conoscenza, condivisione, educazione, bellezza, tutela e valorizzazione - risiede la nostra identità di Paese e il nostro modo di essere.

**#NO  
PIXEL**

arte al limite



FILMAR  
NETWORK



BANCA  
GENERALI  
PRIVATE

### *Presentazione di Giorgio Bertazzoli, Sindaco del Comune di Sarnico*

---

Dopo il grande successo della retrospettiva su Andy Warhol dello scorso anno, piace annunciare un'altra collettiva artistica dei più grandi pittori iperrealisti d'Italia. La mostra, patrocinata e sostenuta dall'Amministrazione di Sarnico è un evento organizzato dall'Associazione culturale "Il Ponte" attraverso la curatela del prof. Massimo Rossi, Conservatore della storica Pinacoteca "G. Bellini" che diverrà, quindi, sede di questa nuova temporanea. In tal senso non è secondario sottolineare come questo nuovo evento rientri nel percorso di rinascita culturale della città intrapreso in questi ultimi anni. Sarnico, già Capitale del Liberty italiano, ora in lizza per il Patrimonio dell'Unesco dell'Umanità e in corsa per nuovi importantissimi riconoscimenti in chiave culturale e turistica (Borghi più Belli d'Italia e Bandiera Arancione del Touring Club) e attraverso la creazione del Museo Nautico Riva, ambisce, per le sue numerose meraviglie storico-paesaggistiche, al ruolo di protagonista di una nuova stagione di grandi traguardi di visibilità e di riconoscimento, a cominciare, quindi, dalle attività del Museo Cittadino, dove, per il secondo anno consecutivo prenderà il via una nuova e importante ostensiva di altissimo livello.

### *Presentazione di Laura Masnaghetti, Presidente dell'Associazione Il Ponte*

---

Dall'aprile del 2017, l'Associazione culturale il Ponte, grazie ad una convenzione con l'Amministrazione comunale ( che ha creduto nel nostro progetto), gestisce la Pinacoteca Gianni Bellini, ambiente suggestivo e ideale, che si presta perfettamente al dialogo tra pittura, architettura, musica e teatro.

Il Ponte, che ad oggi vanta circa una settantina di soci, organizza nel corso di ogni anno - e con un crescente riscontro di pubblico - eventi finalizzati alla promozione della cultura nel nostro territorio. La Pinacoteca Gianni Bellini viene così valorizzata nella sua magnificenza e diviene luogo ideale di scambio culturale di idee.

*"L'arte e la cultura rimandano ad un concetto di bellezza che serve a fornire all'uomo strumenti migliori per la convivenza sociale e civile."* (Giuseppe Tornatore)

Dopo l'esperienza con la Pop Art di Andy Warhol della scorsa primavera, Il Ponte propone una mostra attuale e accattivante.

L'intento è certamente seducente: una visione banale delle opere iperrealiste potrebbe portare al pensiero riduttivo per cui questo tipo di pittura non sia altro che la rielaborazione di una fotografia. Non è così. Con l'arte iperrealista siamo psichicamente a un passo dalla teofania che attraverso la vita giornaliera e l'esperienza, abbraccia noi stessi, rammentandoci che la realtà visibile, la visione esteriore, diviene realtà autentica e visione interiore.

*"Si usano gli specchi per guardarsi il viso, e si usa l'arte per guardarsi l'anima"* (George Bernard Shaw)

# #NO PIXEL

arte al limite



FILMAR  
NETWORK



BANCA  
GENERALI  
PRIVATE

## CHI SIAMO

### MUSEO CIVICO D'ARTE E DEL TERRITORIO GIANNI BELLINI

La "Pinacoteca Bellini", inaugurata nel 2004, ha sede nello scenografico Palazzo Gervasoni: una corte-lucernario nel borgo storico di Sarnico.

L'edificio ospita la collezione privata di Don Gianni Bellini, donata alla fine degli anni Novanta al Comune di Sarnico. Si tratta di circa 200 dipinti, statue lignee e marmoree e pregevoli arredi d'epoca.

La maggior parte delle opere esposte sono databili tra XVI e XVIII secolo e provengono dalle scuole italiane, all'area fiamminga francese, spagnola e tedesca, fino alla tradizione bizantina greco-veneta. Ai soggetti prevalentemente sacri, si affiancano miti, capricci e vedute. Dal "Compianto sul Cristo morto" di Palma il Giovane a "L'allegoria del tempo" del Legnanino o al "Prometeo" della bottega di Luca Giordano... tra gli autori di maggior fama spiccano Alessandro Magnasco, Antonio Cifrondi, Carlo Ceresa, Francesco Cairo e Nicolas Régnier.

Il conservatore della Pinacoteca è lo storico dell'Arte Prof. Massimo Rossi.

### L'ASSOCIAZIONE CULTURALE NO-PROFIT "IL PONTE"

Dal 2017, l'Associazione culturale no-profit "Il Ponte" ha sottoscritto con il Comune di Sarnico una Convenzione finalizzata alla gestione operativa e propositiva della Pinacoteca G. Bellini.

La mission dell'Associazione è promuovere la cultura artistica, letteraria, teatrale e musicale mediante la realizzazione di eventi culturali.

Il presidente dell'Associazione culturale "Il Ponte" è l'Avv. Laura Masnaghetti.

## CONTATTI

**Massimo Rossi** - Curatore #NOPIXEL - ☎ 338 4319232 - [postaimperiale@gmail.com](mailto:postaimperiale@gmail.com)

**Laura Dossi** - Immagine e Comunicazione #NOPIXEL - ☎ 347 7982535 - [laura.dossi@sintattica.it](mailto:laura.dossi@sintattica.it)

**Laura Mansaghetti** - Presidente Associazione Il PONTE - ☎ 348 7936118 - [assculturaleilponte@gmail.com](mailto:assculturaleilponte@gmail.com)

PER INFO / PRENOTAZIONE VISITE GUIDATE

☎ 327 63 13 928

#nopixel #art #italianhyperrealism

#pinacotecabellini #sarnico

